Qi, il magazine online di Hogrefe Editore.
Ogni mese, cultura, scienza ed aggiornamento in psicologia.

NUMERO 85 - MARZO 2021

RECENSIONI

Il segreto

Condividi

Camillo Loriedo, Chiara Angiolari
Il segreto. La complessità nascosta nel sistema familiare
Raffaello Cortina, 2021, pp. XVI+199
euro 21,00

Questo libro colma un vuoto importante nella letteratura clinica, un vuoto ancor meno comprensibile se si considera che tutti i professionisti di una certa esperienza sanno di doversi confrontare con i segreti dei loro pazienti, siano essi individui, coppie o famiglie. Il tema del segreto, nel corso degli anni, ha probabilmente attraversato l'esperienza e la riflessione psicologica senza mai venire completamente alla luce, e il pregio di questo lavoro è di averlo messo al centro del discorso. Un compito non facile per i due autori che, nella *Introduzione*, fanno cenno alle difficoltà che loro stessi hanno dovuto superare nel muoversi tra il disvelamento (rispetto ai numerosissimi casi clinici e vignette cliniche presentati) e la difesa del segreto professionale.

Il testo è suddiviso in undici capitoli che, al loro interno, contengono una notevole quantità di paragrafi: ciò consente al lettore di poter effettuare una consultazione tematica finalizzata, andando ad "aprire", di volta in volta, il testo su singoli e specifici aspetti. I primi due capitoli sono dedicati alla delucidazione del campo concettuale, al campo semantico e ad impostare il discorso sulla base della *logica della complessità*, proseguendo poi nell'indagine delle modificazioni patologiche delle relazioni interpersonali che scaturiscono dal mantenimento (o dal disvelamento) dei segreti familiari.

Passando a considerare l'articolazione della dinamica del segreto, emerge in modo netto che i segreti legano e collegano i partecipanti tra loro, distribuiscono il potere e il controllo, rendono i ruoli familiari pesanti e statici, consentono collusioni, coalizioni e contrapposizioni spesso basate sulla necessità di *occultare l'occultamento* e di proteggere il segreto anche per mezzo di una rete di supporter.

"*Tutti i componenti della famiglia vorrebbero conoscere i segreti degli altri, mentre nessuno vorrebbe far conoscere i propri segreti*" (p. 95, corsivo nel testo), sottovalutando il potere del mantenimento dei segreti nella direzione di creare costruzioni condivise di false realtà e pesanti disfunzioni delle relazioni interpersonali che persistono nel tempo all'interno del sistema-famiglia. Interessante notare l'uso (nel vero senso del termine) che in tutto ciò può essere fatto dei figli invischiati e incapsulati in comunicazioni interrotte, frammentate e confusive.

Distinguendo il segreto dal riserbo, e i segreti protettivi da quelli lesivi (intenzionali o non), diviene chiaro che ciò che interessa il clinico è il tipo di relazioni interpersonali che si generano anche quando ciò che era nascosto viene rivelato (vedi i capitoli cinque e sei sulla distinzione tra segreto tossico, patogeno e pericoloso, e i relativi danni relazionali). Ma si deve fare molta attenzione ad andare alla ricerca dei segreti in psicoterapia stante l'acuta sensibilità della famiglia verso le intrusioni; così come è necessario che il terapeuta vigili affinché egli stesso non sia preso nel gioco perverso, diventando un *terapeuta disabilitato* perché bloccato nel gioco di segreti comunicati da parti diverse, con il vincolo di non rivelarli (capitolo ottavo). Gli ultimi tre capitoli sono dedicati alle tecniche utilizzabili in psicoterapia: da come gestire le rivelazioni di un membro della famiglia, a come modulare tempi e modi del loro disvelamento, anche considerando l'opportunità di custodirli per un certo lasso temporale; dal preservare l'aspetto protettivo del segreto, al considerare lo stesso come una peculiare modalità di comunicare e rivelare se stessi.

Nel complesso, questo libro di Camillo Loriedo e Chiara Angiolari si pone come un'opera originale, basata sull'ampia esperienza clinica degli autori; un'opera pratica, perché ricca di casi e indicazioni operative, ma anche didattica fino, in certi passaggi, ad essere precisa e puntuale, quasi pignola nelle definizioni. Un peccato che gli autori non abbiano preso in considerazione anche altri punti di vista e linee di indagine sul segreto e sui segreti familiari: ad esempio, Anne Ancelin Schützenberger (Mosca, 29 marzo 1919 – Parigi, 23 marzo 2018) ha lavorato estesamente sul segreto familiare e sugli effetti che provoca anche a livello transgenerazionale. E parlando di psicoterapia della coppia e della famiglia non si può fare oggi a meno di richiamare il lavoro dei Gottman (John e Julie Schwartz), autori di *Dieci principi per una terapia di coppia efficace* (recensito in *Qi – Questioni e Idee in Psicologia*, numero 65, marzo 2019) e del recentissimo *La scienza della terapia di coppia e della famiglia* (Raffaello Cortina, 2021). In quest'ultimo lavoro (supportato da utilissimi materiali scaricabili online dal sito dell'editore), i coniugi Gottman proseguono nella presentazione del loro modello di terapia di coppia basata sulle evidenze, fino a prefigurare una nuova teoria empirica fondata sul lavoro della teoria generale dei sistemi di Ludwig *von Bertalanffy* (Vienna, 19 settembre 1901 – New York, 12 giugno 1972).

L'autore

Andrea Castiello d'Antonio

È psicologo e psicoterapeuta, già Professore Straordinario presso l'*Università Europea di Roma*, esercita attività libero-professionale nelle aree della psicoterapia, della psicologia clinica e della psicologia delle organizzazioni. Esperto di diagnosi psicologica e testing, si occupa di campi specifici come la psicologia militare e la psicologia dell'aviazione. Nell'area della psicologia del lavoro è consulente indipendente di *management,* gestione, formazione e sviluppo del capitale umano, svolge attività di *executive coaching* e orientamento professionale. Nell'area della psicologia clinica opera come psicoterapeuta in setting individuali e di coppia per mezzo di psicoterapie dinamiche brevi e a lungo termine, e svolge consulti e consulenze psicologiche. Cultore di storia della psicoanalisi ha scritto la prima biografia italiana su Karl Abraham (1981). Ha pubblicato un migliaio di recensioni, oltre 200 articoli scientifici e divulgativi, e 21 volumi. Tra i libri più recenti: *Il capitale umano nelle organizzazioni. Metodologie di valutazione e sviluppo della prestazione e del potenziale* (2020); *Conflitti. Come leggere e gestire i contrasti per vivere bene* (2019) scritto con Luciana d'Ambrosio Marri; *Interviste e colloqui nelle organizzazioni* (2015); *La selezione psicologica delle risorse umane* (2015); *Come quando e perché la formazione non funziona* (2014); *L'assessment delle qualità manageriali e della leadership* (2013); *La paura di volare* (2012).

Qi - Questioni e idee in psicologia è un progetto Hogrefe Editore
© 2012 • All Rights reserved
Hogrefe Editore Srl • V.le A. Gramsci 42 • 50132 Firenze, Italia • Tel.: +39 055 5320680 • info@hogrefe.it • www.hogrefe.it
CF/P.IVA: 06267580485 • REA: FI – 614260 • Capitale sociale € 10.000,00 interamente versato

Powered by ZUMEDIA